



COMUNICATO STAMPA

ALLARME DELL'AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL PO: MANCA LA NEVE, NON C'È SCORTA

BERSELLI: “PRIMAVERA DIFFICILE PER AGRICOLTURA E HABITAT”

1° Febbraio 2022 – “Temiamo che la crisi dello stato idrologico che perdura ormai da diverse settimane, aggravata dalla forte carenza-assenza di precipitazioni nevose, potrebbe rendere piuttosto difficile la stagione primaverile all'agricoltura e all'habitat dell'intero Distretto Padano”: è l'allarme lanciato dall'Autorità Distrettuale del fiume Po-MiTE e dal Segretario Generale **Meuccio Berselli** a causa del protrarsi della situazione di sofferenza del Grande Fiume, considerata la conseguenza di un inverno particolarmente avaro di precipitazioni e la cui relativa scarsità di risorsa idrica accumulabile preoccupa fortemente in vista dell'avvio della stagione irrigua. **Il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi, negli invasi artificiali e sottoforma di manto nevoso** è infatti diminuito ancora rispetto alla settimana precedente (-5.2%) e **oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 di -51%**; ma un'anomalia più marcata è quella del **fattore denominato SWE** (acronimo di **Snow Water Equivalent**, cioè l'entità del manto nevoso) che, su tutto l'arco Alpino, è prossimo ai minimi (-55% rispetto le medie), con punte in alcune zone che toccano -80%.

Dunque la condizione di magra invernale del fiume Po persiste pesantemente, con una diminuzione del -25% sulle portate mensili di Gennaio. Alla sezione di chiusura del bacino di Pontelagoscuro (FE) il valore puntuale di portata rilevato è di 765 m³/s, -32% sul valore di portata medio; mentre la sezione di Piacenza risulta esser quella con valori maggiormente negativi, con una portata di 369 m³/s, prossimo alle minime mensili.

“Un simile quadro, con tempi di ritorno di circa 5 anni, si presenta quando si instaurano condizioni meteorologiche con inverni particolarmente secchi e può annoverarsi ad una condizione iniziale di moderata siccità idrologica – aggiunge Berselli – che, se perdurasse, potrebbe generare un “conflitto” futuro tra le logiche di rilascio non sovrapponibili tra produzione idroelettrica e fabbisogno agricolo”. Sembra infatti che le prossime settimane possano seguitare ad essere caratterizzate da un regime marcatamente anticiclonico, con precipitazioni al di sotto della media climatologica e temperature decisamente al di sopra.

Si aggiunga, infine, la non rosea situazione dei Grandi bacini regolatori: il volume invasato nei laghi lombardi, rispetto la settimana precedente, è diminuito sia per il lago Maggiore che per il lago d'Iseo, è rimasto costante per i laghi di Como (-9 cm) e di Garda, ma in tutti i laghi deflussi sono maggiori degli afflussi. **Particolarmente in crisi il lago Maggiore, dove l'idrometro di Sesto Calende segna un -5cm sullo zero idrometrico ed un ammanco di circa 100 milioni di m³.** Anche nei bacini montani, seppur con differenziazioni più marcate da sito a sito, la riserva dall'inizio del mese è in diminuzione mediamente del -30%.



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



[In allegato: il bollettino sullo stato idrologico del Fiume Po aggiornato al 31 Gennaio 2022]

[<https://www.youtube.com/watch?v=yTokEG6jlnw> – breve dichiarazione video di Meuccio Berselli,
Segretario Generale dell’Autorità Distrettuale del fiume Po]

--

Andrea Gavazzoli

Responsabile Relazioni Istituzionali – Comunicazione

Autorità Distrettuale del Fiume Po

Phone: 339 8837706

Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma

Mail: ufficiostampa@adbpo.it